

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6 Un numero separato Cent. 10

Brevi commenti all'adunanza di domenica

L'intenzione di coloro che, domenica scorsa, preferevano un'ecatombe di deputati, sindaci, presidenti, consiglieri ecc., non era certo quella di imitare quel marito...

Bovini e cavalli al Friuli

Per interessamento dell'assoc. agr., rilevammo che il Ministro si è deciso a cedere bovini dei parchi avanzati agli agricoltori.

Benchè tardiva alquanto, tale deliberazione torna gradita agli agricoltori friulani, che derubati di tutto il bestiame, massime in talune zone, erano e sono tutt'ora preoccupati per la deficienza di mezzi necessari alla lavorazione delle loro terre.

Ciò che tuttavia ci sorprende è la determinazione di limitare ai parchi avanzati la distribuzione del bestiame bovino.

I parchi centrali furono durante la guerra guerreggiata e lo sono tutt'ora, i migliori depositari di bestiame, per le favorevoli condizioni d'ambiente e per le facilitazioni di servizio di cui possono disporre.

Hanno quasi ovunque avuto bestiame alloggiato in comode stalle, personale sufficiente ai servizi di governo, ed animali appena usciti dalle private aziende, quindi in particolari condizioni di resistenza organica.

In siffatti centri, come nei parchi avanzati, l'alta regnò quasi continua, ma assunse ognora forme benigne a confronto dei parchi in disgraziate condizioni di ubicazione.

Il 60 per cento dei bovini dei parchi centrali gode oltre che di migliore stato organico, di quella, sia pure precaria immunizzazione, che tanto sarebbe utile a bestiame che, destinato in zone infette, dovrebbe assolvere al più importante e immediato suo compito: il lavoro.

Perchè codesto bestiame dev'essere venduto in regioni che hanno stalle e terre in buone ed in discrete condizioni, anziché qui da noi ove le terre attendono l'aratro e l'aratro il bestiame che non ha?

I depositi centrali c'erano a Firenze, a Cremona, ad Alessandria, non assolverebbero magnificamente il loro compito finale destinando, almeno una parte, la migliore del loro bestiame, a quei paesi che dopo avere sofferto per un anno l'obbrobrio e la depredazione nemica attendono dal paese il più efficace aiuto che economicamente e moralmente li riabiliti?

La paziente terra del Friuli, nella fede che mai si spense, attende ognora l'aiuto che per forza di giustizia la riporti al livello dell'altre provincie italiane.

I cavalli? ben vengano: c'è tanta volontà di lavoro tra noi che si accetta con grato animo ogni mezzo che lavoro proficuo prometta, ma non succeda ciò che avviene

nelle pubbliche aste fin'ora in uso, ove avidi speculatori di altre provincie del regno accorrono sulla piazza a pagare gli equini da scarto a prezzi esorbitanti per poi rivenderli ove essi non costituiscono assoluta necessità per la vita agricola.

Vengano le aste, gli agricoltori nostri pagheranno il mezzo agricolo di traino, quanto si merita, ma resti esso in Friuli, poi che scopo delle pubbliche aste è, o dovrebbe essere, fornitura di quadrupedi per le terre invase, per le stalle spopolate. Così soltanto codeste azioni di rifornimento saranno utili veramente e potranno soddisfare ai desiderata più impellenti di noi, che soffriamo taciti e che speriamo.

dott. G. B. G.

Treni speciali per profughi

Milano, 23 febbraio 1919

Ieri sera, o meglio stanotte alle 24,30 puntualmente è partito il primo treno diretto speciale che questa Commissione di Rimpatrio - presieduta dall'on. Odorico - ha organizzato per i profughi: il treno composto di otto vetture grandissime moderne di III. classe, bene illuminate e bene riscaldate, e di sette carri bagagli, conteneva 700 profughi di varie destinazioni, e tutti i loro bagagli.

Il treno era scortato - come lo saranno tutti in seguito - da apposito personale della Commissione Rimpatrio, incaricato di assistere i profughi durante il viaggio.

Quest'ultima iniziativa, che si svolgerà per ora bisettimanalmente, garantisce il migliore e più sollecito viaggio di ritorno dei profughi. Martedì partirà il secondo treno speciale.

Alla preparazione del treno ed alla partenza assistettero stanotte la Contessa Tosi Vianello, l'ing. Farchini ed il sig. Valle, di questo Comune.

BENEFICENZA A TARCENTO. - Il sig. Pietro Zai, nativo di Tarcento, ma da molti anni residente in Svizzera, dopo aver dato L. 10000 - a beneficio dei profughi subito dopo Caporetto, venne ora espressamente a Milano per essere consigliato circa qualche forma di utile assistenza ai profughi rimpatrianti del suo paese.

Segue l'egregio Direttore dell'Ospedale, capitano Epifanio con le seguenti poetiche parole:

« Mentre mi onoro di porgere un caldo ringraziamento agli intervenuti ed in modo speciale al nostro Generale Direttore di Sanità della 3. Armata, io mi rivolgo ai bambini che qui conviva la Regina Elena e reco loro l'appassionato saluto di tutti i bimbi d'Italia, che sono con essi il fiore del bel giardino dove prosperano, alberi perenni: Amore, Arte e Virtù. »

« Come i bambini di Feltre, come quelli di Conegliano, i bimbi di Rivignano oggi sono riuniti coi bambini del Piave, delle Grave, di Cavazuccherina, della laguna marinica dove il Fante piantò le insegne delle virtù antiche e gettò ancora una volta il seme del latin sangue gentile. »

« Noi, tornando, troviamo nei vostri volti, o bambini, i segni del dolore; ma oggi essi sono cancellati per sempre; nella gioia dei vostri occhi è l'anno trionfale alla vita; e noi nel saluto italiano che vi portiamo, auguriamo felicemente all'avvenire. »

Battimani incessanti accolsero i discorsi, e venne festeggiato pure la bandiera municipale salvata dalle unghie austriache il 20 dicembre 1917.

Facendo seguire i fatti alle parole, si è già provveduto ai locali per l'Asilo Infantile a lato di quelli disposti per la benefica istituzione della Regina Elena, e ciò a merito speciale dell'Assessore Geom. Domenico Anzil, il quale disinteressatamente li offre, e per cui s'ebbe gli elogi cordiali da parte dell'inviato della Regina.

TOLMEZZO

I bisogni della Carnia.

Il Commissario Prefettizio di Tolmezzo, cav. G. Marchi nei recenti convegni di rappresentanza dei Friuli, avvenuti a Roma, presso i Ministri d'Agricoltura e della Guerra, ha prospettato il massimo e più importante dei bisogni della regione carnica, quello cioè del rifornimento del bestiame da latte, cardine dell'economia montana.

Dopo avere svolto verbalmente l'oggetto, consegnò a ciascuno dei Ministri il promemoria che segue:

A seguito di quanto ha esposto il cav. Tullio Rappresentante la Provincia di Udine, e tenuto presente che la Carnia da me rappresentata ha caratteri particolari e quindi esigenze e bisogni speciali.

rilevo

a) che essa trae i suoi redditi nella quasi totalità dal bestiame bovino di cui attualmente possiede 25000 capi, mentre ora come al momento della liberazione ne

possiede 5300, per il che il suo capitale zootecnico è disceso ad un quinto e ad un quinto sono discese le sue rendite;

b) che la produzione annua di detto bestiame era di circa 40.000 quintali formaggio e 10.000 quintali di burro, nonché di 15000 vitelli il tutto valutabile lire 25.000.000, produzione che ora è discesa ad un quinto valutabile quindi 5.000.000 da cui la perdita di lire 20.000.000 in un anno corrispondente a lire 50.000 al giorno.

Ogni giorno che si ritarda per essa i provvedimenti relativi alla ricostituzione del bestiame bovino significa una perdita di lire 50.000.

c) che ora, o si ridanno i 20.000 capi bovini e le cose si rimetteranno in pristino ed il danno cessa; oppure non si ridanno ad allora occorre sovvenire la popolazione con lire 50.000 al giorno, ossia una lira per persona.

d) il provvedimento è possibile prelevando tutti i bovini da latte esistenti nei parchi militari, e nelle aziende agricole dei corpi dell'Esercito e che è delitto macellare, ciò che consta di fatto.

GEMONA

Il nuovo circolo giovanile

« sempre verde »

Una istituzione quanto mai simpatica e atta a rompere la monotonia che anche prima della guerra era scesa sul nostro paese, si è creata in questi giorni per virtù dei nostri buoni e bravi giovani: un circolo giovanile che col titolo sempre verde vuol essere sempre giovanile e speriamo... mai al verde.

Lo scopo è di promuovere allegre e utili riunioni serali, gite, concerti e festuciole famigliari, sale di lettura; conferenze: in una parola dare al paese un soffio di vita giovanile, di cui vi è tanto bisogno.

Bravi e bravi i nostri giovani: ad essi l'augurio di esser sempre tali col cuore e con lo spirito, a vantaggio loro e del paese, e di mantenersi indipendenti e retti.

Ci rende di ciò già garanti la prima loro iniziativa: quella di erigere un monumento per perpetuare nella memoria dei posteri il fulgido ricordo dei Gemonesi gloriosamente caduti sul campo dell'onore per la più grande Italia.

A tale scopo il Circolo aprirà una sottoscrizione rivolgendone un caldo invito a tutti i cittadini, mentre ha già il pieno appoggio del Commissario Prefettizio avv. cav. Pantoni che tosto si occuperà di riunire le fotografie dei singoli caduti da conservarsi in un pubblico glorioso album.

PALMANOVA

Palmanova abbandonata

alla sua triste sorte.

Una importante riunione, su invito del Commissario prefettizio avv. Guglielmo Bearzi, fu tenuta lunedì scorso al Municipio di Palmanova per avvisare ai mezzi più accorti per richiamare l'attenzione del Governo sulle desolate condizioni della insigne cittadina ed addivenire a un sollecito ripristino dei fabbricati, case danneggiate e del commercio.

Dovrebbe essere notorio che sulla fine di ottobre e nei primi di novembre 1917, la Città ebbe divorate dal fuoco metà più otto delle sue case.

Presentemente le poche case abitabili, oltre che dai proprietari, sono occupate da circa un migliaio di profughi del Piave e da persone ivi acquisite che occupano le poche stanze disponibili. Così che è reso impossibile il ritorno dei profughi, non solo, ma anche di uomini d'affari, per la mancanza di alberghi e quindi il riprendere della vita cittadina con meno di metà abitazioni, non è possibile fino a tanto che quelle condizioni perdurano.

Si impone a Palmanova il problema edilizio. Perché qui, specie per la singolare conformazione della magnifica antica fortezza, non è possibile costruire baracche o rifare le case così e come erano. Si manifesta indispensabile un provvedimento che imponga il modo di ricostruzione ed urgentissimo che lo Stato, e per esso il Ministro delle Terre Invasate, venga a darsi conto delle condizioni della Città già bombardata già conformata a Stelione accompagnato da Funzionari Superiori del Genio Civile.

L'iniziativa privata, specie attendando il risarcimento del danno, nulla può fare, mentre tutte le energie fattive di Palmanova non possono ritornare causa la mancanza di abitazioni e la desolazione e l'abbandono in cui versa la Città.

L'adunanza di lunedì, alla cui presidenza fu chiamato il sig. Vanelli Giacomo, dopo lunga discussione su quanto precede decise di convocare tutti i danneggiati per esporre loro la dolorosa situazione.

Ripeté agli adunati che le Autorità prestano opera attiva per l'assettamento dei pochi fabbricati danneggiati in Cervignano, nella terra fortunatamente redenta onde più vivo si manifestò il malcontento in cui viene lasciata la popolazione del maggior centro della nostra « Bassa ».

Il Commissario prefettizio assicurò che da parte sua aveva esperite infinite pratiche per ottenere mano d'opera per la restaurazione delle case, per lo sgombero dei ruderi delle incendiate, per lo sfollamento dei profughi del Piave. Ultimamente ebbe da un Comando notizie che un reggimento di fanteria sarebbe stato messo a disposizione del Commissario per i lavori che fossero stati richiesti, e che ancora nella scorsa settimana sarebbe stata effettuata la consegna dell'Ospedale contumaciale, per il ricovero dei profughi.

Gli adunati però constatarono che questi affidamenti non avevano avuto peranco attuazione e sollecitarono l'egregio Commissario a far presente a chi di ragione il vivissimo malcontento dei Palmarini. E sperarsi che si provveda a fare qualche cosa anche per la nostra città a meno che non si abbia, per mira che gli antichi barbari abbiano ad attenuarsi per il fiorire delle nuove conquiste.

CIVIDALE

L'on. Morpurgo si trova in Friuli da qualche giorno e visita il Collegio col solito interessamento affettuoso.

Lunedì si recò a Cividale, dove ebbe una conferenza, in Municipio, con le autorità amministrative; indi passò alla Sottoprefettura, all'Ospedale e al Comando di Corpo d'Armata. Nel pomeriggio proseguì per S. Pietro, Tarcento, Pulfero e S. Leonardo. A Moimacco s'intrattene al Comando militare ed a Remanzacco pronunziò un discorso dinanzi a numerosissimo uditorio, rispondendo al Sindaco prof. cav. Richard ed al parroco di Ziracco Don Gromazzo.

Martedì l'on. Morpurgo visitò Prepotto, Ippis, Corno di Rosazzo, Premariacco, Manzano, S. Giovanni di Manzano e Buttrio; e qui pure ebbe una conferenza al Comando di Corpo d'Armata.

Accompagnavano l'on. Deputato nel suo giro il co. dott. Enrico de Brandis Vicepr. dell'Assoc. Agr. Friulana, il prof. cav. Francesco Musani, il dott. cav. Geminiano Cucavaz, il dott. comm. Domenico Rubini, il cav. uff. avv. Vittorio Nussi, il Sottoprefetto ed il ten. ing. Gino Ravà della Delegazione del Ministero del Lavoro per le terre libere.

Ovunque fu tema precipuo delle conversazioni il problema agrario e venne accolta con soddisfazione e con gratitudine la notizia che, oltre ai 6000 cavalli da lavoro già distribuiti ed oltre ai 12.000 prossimi ad essere pure ripartiti tra gli agricoltori della Provincia, S. E. Di Robilant aveva assicurato l'on. Morpurgo di averne disponibili altri 17.000, i quali saranno sollecitamente posti a disposizione degli agricoltori, secondo le richieste da farsi mediante la R. Prefettura, insieme ai relativi conducenti, ai carri necessari ed alla occorrente mano d'opera. L'amministrazione militare provvederà al mantenimento dei cavalli e, naturalmente, anche degli uomini.

RAGOGNA

Beneficenza

La Provvidenza arriva anche ai dimenticati di Ragogna. Un saoco vestiti venne distribuito ai più poveri del Comune dal sig. Commissario che tanto s'intessa per noi. A S. Pietro venne distribuita biancheria e due volte grasso procurato con generosità offerta da S. Ecc. l'Arcivescovo. Oggi poi dalla Croce Rossa Americana venne fatta, per interessamento del Parroco di S. Pietro, una abbondante distribuzione di viveri e vestitari a 250 poveri. Ugualmente distribuzione seguì giovedì nel Capoluogo a 500 poveri. A S. Ecc. l'Arcivescovo, alla Croce Rossa Americana ed alle persone di cuore che s'interessano per noi, vada la più sentita gratitudine.

MARTIGNACCO

Discorsi che corrono

Molti sono i profughi ritornati così da ridare al paese quasi la fisionomia di una volta. Essi gridano spesso, di fronte ai rimasti, che sono tutti ladri, parola che a qualcuno si potrà fors'anche adattare, ma che alla maggioranza conservatisi onesta fa male. E se si pone mente che i rimasti hanno provato per dodici mesi il dolore di vedersi portar via le orme, il frumento, il granturco, i maiali, le patate, i legumi, e per i bozzoli e per le loro fatiche furono costretti a ricevere lire venete o corone, le quali ora valgono meno della metà, si deve concludere che questi poveri rimasti hanno subito ben più dolori e patimenti fisici e morali di quello che non abbiano patito i profughi, i quali almeno erano in libera terra e avevano aiuti e trovavano il pane e anche il companatico. E i rimasti, anche dopo la liberazione, sono costretti a mangiare insalata senza condimento, minestra senza riso o pasta, benchè tante famiglie abbiano ancora loro figli o fratelli o padri sotto le armi, i quali hanno contribuito alla liberazione. Se questi sono i « ladri », bisogna concludere che sono ladri ben dolenti!... Questi sono i discorsi che corrono: tristi discorsi, ai quali sarebbe da metter fine, per quella concordia di cui vi è tanto bisogno.

Il tesoro nascosto. - E ben nascosto! In fondo al materasso. Pure anche di là sparvero. Ed erano 5000 corone, mica poco! Il brutto tiro fu giuocato alla signora Raffaella Maurana. Dissotterrare il morto, sepolto nella soffice lana: un vero tradimento!

MANZANO

Il miserando caso di un caporale.

24. - Il caporale nei bersaglieri Filippo De Palma, della classe 1891, comandava un piccolo posto di guardia intorno a baraccamenti situati fuori del paese verso le vicine colline. Ieri, poco dopo il mezzo-giorno, tanto per muoversi un poco, il caporale si inoltrò entro una valletta romita e stretta, che ha più la forma di un burrone che non quello di una piccola valle: l'acqua piovana trovata il suo deflusso, vi scorre in fondo e continua a scorrere anche per parecchi giorni dopo cessate le piogge. Il suolo accidentale di quella valletta profonda è tutto cosperso di petardi.

Il De Palma vi s'inoltrò, dunque; e raccolto uno di quei petardi, prese a maneggiarlo, mosso probabilmente da curiosità: il petardo scoppiò. Il tuono fu avvertito dai soldati di guardia. Essi videro una tenue colonna di fumo intuirne dover trattarsi di qualche scoppio, e pensando avesse potuto arrecare qualche disgrazia, accelerarono il passo. D'un tratto, scossero il loro caporale giacente immobile supino, a un centinaio di metri o pochissimi più dal baraccone. Era morto.

Oh com'era dilaniato quel misero corpo! Il petardo, scoppiando, gli aveva troncato ambo le mani; se ne trovarono alcuni pezzetti sparsi a qualche metro dintorno. E schegge del micidiale petardo gli avevano squarciato l'addome, con fuoriuscita degli intestini, altre gli erano penetrate nel costato, altre nel capo... L'infelice giovane era benvenuto dai commilitoni, che di fronte ai dilaniati suoi resti diedero con lacrime e parole di sentito rimpianto espressione al loro dolore.

CRONACA PROVINCIALE

RIVIGNANO

La refezione scolastica

istituita dalla Regina Elena

sollenemente inaugurata

Presenti il Direttore di sanità della 3. Armata, tenente generale comm. Santucci, il colonnello del 1.º reggimento di artiglieria da campagna, il maggiore comandante della Tappa, il capitano Scimpa della C. R. I. inviato dalla Regina, il direttore del benefico Ospedale da campo 074, molti ufficiali, il presidente della Congregazione di Carità, sig. Antonio Biondi, ecc. ecc., ebbe luogo l'inaugurazione della refezione scolastica, istituita, in uno slancio di pietoso amore, dalla Regina Elena.

La cerimonia dell'inaugurazione era afflitta da una vispa schiera di centocinquanta bambini, costituenti la prima squadra di altri 350 che beneficieranno della splendida istituzione.

Il segretario Adolfo Limena, dopo che i bambini ebbero terminato di gustare la fumante minestra, pronunziò le seguenti parole:

« Dalla tenebra più fosca alla sfogliante luce, dall'oppressione più brutale alla risurrezione più lieta, dalla morte alla vita! Ecco, quanto oggi può esclamare dal profondo del cuore la popolazione di Rivignano. »

« Vi sono nell'esistenza nostra dei momenti nei quali - come in quelli di oggi - si sente tutta la volontà di vivere; quando cioè, si sa che nobilissimi cuori si rivolgono in uno slancio sublime di carità ai diseredati, ai miserelli, che tra gli stenti, tra gli innumeri sacrifici della più triste indigenza attendono un caldo raggio di sole che li vivifichi. »

« Il più bel raggio italico splende oggi sui nostri teneri bimbi; fulgido raggio che si personifica in Elena di Savoia, eccelsa e benefica madre di tutte le creature bisognose; Fata gentile nei doloranti anni di guerra come in questa aurora di pace vittoriosa; la Donna Augusta, cui tutti - a qualunque partito politico appartengano - s'inclinano con riverenza commossa. »

« Ed il primo atto d'ossequio, riassumendo il radioso inno di gioia di tutti questi bimbi, voli, alla Fata benedetta, alla gemma più preziosa d'Italia. »

« Ed il saluto più caldo, il ringraziamento più vivo, io porgo, a nome della rappresentanza comunale, all'illustre Generale comm. Santucci, che si compiacque onorare di sua presenza la cerimonia d'inaugurazione della refezione scolastica; ai benemeriti comandanti del Presidio e della Tappa, all'esimio signor capitano Sympa della C. R. I., all'infaticabile signor tenente Riva, ai signori ufficiali medici alle Rev.de Suore ed ai soldati, addetti a questo ospedale 074; ospedali, la cui permanenza fra noi segnala una delle più belle pagine degli annali rivignanesi. »

« La riconoscenza dell'intera popolazione sarà imperitura; poichè l'ospedale 074 a merito del suo distinto Direttore, signor capitano Epifanio, degli ufficiali medici e delle angeliache Vincenzine - fu balsamo su ve a tanti infelici, fu futuro conforto a chi tanto ebbe a soffrire moralmente e specialmente durante l'infame angoscioso periodo di fraterna solidarietà. »

« Il saluto più vivo, io porgo, a nome della rappresentanza comunale, all'illustre Generale comm. Santucci, che si compiacque onorare di sua presenza la cerimonia d'inaugurazione della refezione scolastica; ai benemeriti comandanti del Presidio e della Tappa, all'esimio signor capitano Sympa della C. R. I., all'infaticabile signor tenente Riva, ai signori ufficiali medici alle Rev.de Suore ed ai soldati, addetti a questo ospedale 074; ospedali, la cui permanenza fra noi segnala una delle più belle pagine degli annali rivignanesi. »

Utilissimo a sapersi

Anche la seguente notizia, che interessa industriali piccoli e grandi, soci e non soci della benemerita istituzione, ci giunge da parte del perito sig. Enrico Bigotti.

Con lettera urgentissima l'Associazione Industriale e Commercianti delle provincie invase informa di essere stata richiesta dal R. Governo per avere i dati, quanto più possibile approssimativi e completi, onde in un quadro sintetico appaiano, con le distruzioni e spogliazioni subite, i bisogni che ne derivano. Tali dati devono venir trasmessi al Governo alla Delegazione di Parigi per essere sottoposti all'esame della Commissione Internazionale per il risarcimento dei danni di guerra.

L'Associazione fa appello ai soci per la raccolta dei questionari ed a tale scopo il sig. Bigotti, delegato della Associazione, presterà a fornire agli industriali ai quali non fosse pervenuta la richiesta, od anche non soci, tutte le informazioni che al loro avessero bisogno. Nella circolare è fatto speciale avvertimento che il questionario deve essere rimesso all'Associazione in modo che giunga a Roma entro il 27 marzo p.v.

### Cronaca Cittadina Divertimenti militari

In questi giorni di carnevale, i soldati residenti nella nostra città hanno trovato un piacevolissimo svago in alcune rappresentazioni date per loro alla Casa del Soldato istituita dalla società americana Y. M. C. A. al teatro Cecchini.

Questi spettacoli, consistenti in rappresentazioni di piccoli drammi, di commedie, di farse ed in canti e scherzi di ogni genere, sono quanto ci può essere di più adatto per il divertimento del fante. La compagnia diretta dal Ten. Cosentino è quella della Brigata "Bisagno", ed è composta interamente di militari. In essa si distinguono per una verve indioleatola la prima donna signorina D'Antini (caporal maggiore) la generica signora Bensa (soldato) la cameriera signorina Maggi (soldato), il comico Anselmi (caporal maggiore), il macchietista Truffarelli ecc.

L'orchestra composta anch'essa di militari aggiunge brio a queste rappresentazioni piene di schietta cordialità italiana.

Domenica sera la compagnia comica "Bisagno", dette la sua recita d'addio col bozzetto drammatico *Plù di prima del Ter. Cosentino*, con la farsa *Danze e fumerati*, con gran concerto canzonettistico in cui presero massima parte il Baritone Gambatzu, la signorina D'Antini, il macchietista Anselmi ecc.

Il successo d'ilarità fu enorme con soddisfazione completa dei fanati tanto spettatori che attori.

#### Casa del Soldato

Una vera serata di buon umore abbiamo passato lunedì alla Casa del Soldato. Un trattenimento nuovo ed originale, la cui riuscita si è dovuta allo spirito fine e disinvolto del Sig. Thomas Harreis dell' "G. M. C. A."

La parte esecutiva infatti è stata eseguita dal pubblico tutto, che, sotto la direzione del Sig. Harreis ha cantato in coro, anzi ha imparato a cantare, la serie di inni patriottici e di vecchie canzoni popolari che il programma del trattenimento aveva annunciato.

Gli inni di Garibaldi, di Mameli, di Oberdan, sono stati interpretati con ottimo gusto dal Sig. Harreis, il quale, con simpaticissima arguzia sapeva ricondurre il pubblico sopra uno motivo, che, a suo parere, faceva difetto per mancanza di compattezza nella massa, o per scarsità di forza, o per deficienza di certe sfumature, che incontravano l'approvazione e la piena allegra condiscendenza degli esecutori.

Il soldato Gambatzu Giovanni cantò applaudito, tre romanze per baritone accompagnato al piano dal soldato Vetrano Luigi.

La Banda del 77.º Reggimento Fantia suonò gli inni alleati, e per gentile pensiero e desiderio di un rappresentante dell' "I. M. C. A." la serata si chiuse al suono della marcia reale.

Noi ci ralleghiamo ancora con l'Egredo capitano Ronca, direttore della Casa del Soldato, il quale, organizzando questi spettacoli sani e divertenti, tanto concorre a mantenere alto lo spirito di amor di patria nei nostri soldati, ed al Sig. Thomas Harreis rinnoviamo l'espressione della nostra viva simpatia.

Erbris

#### Quadrupedi e soldati

per i lavori agricoli

La Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte nuovamente che, in seguito a disposizioni delle superiori autorità militari, tutti i Corpi Militari e Reparti distocati in provincia si presteranno, a richiesta delle autorità civili, ad aiutare cogli animali e cogli uomini dei quali dispongono, gli agricoltori nel lavoro dei campi.

Questi dunque vedano di approfittare senza ritardo della importante concessione, ed i Sindaci prendano gli accordi del caso coi Comandanti dei Corpi, per un'equa ripartizione del beneficio nel territorio comunale.

I Sindaci sono pure interessati a segnalare al Commissariato Agricolo Provinciale dove si verificano maggiori bisogni dell'ausilio di reparti e quadrupedi per i lavori campestri, e quali domande non siano state soddisfatte per mancanza di truppe, affinché ai Superiori Comandi possa venir data notizia e norma per eventuali varianti nella disposizione dei reparti.

#### Falegnamerie e officine fabbri

La Camera di Commercio invita le ditte, grandi e piccole, esercenti nella provincia di Udine la lavorazione del legno o del ferro, a farne denuncia senza ritardo alla Camera stessa, allo scopo di ottenere macchinari, strumenti da lavoro, materie prime, e mano d'opera.

Assortimento frutta fresche e Secche, Biscotti, Cioccolato, Conserve Alimentari. Rivolgersi al magazzino Ligugnana - Via Manin.

#### Il Vescovo di Concordia

mons. Isola, da Montenars, ha rinunciato all'alta carica; e il pontefice accettò la sua rinuncia, nominandolo Vescovo in partibus d'Adrianiopoli.

#### Un'errata corrice

Nel numero di domenica, nella cronaca che annunciava l'acquisto di sessanta bovini per conto di privati, incorse un errore che va corretto; e cioè, in luogo di *Azienda Picelle* fu stampato *Azienda provinciale*.

#### Un vessillo d'ignota appartenenza

Presso la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, sita in Via Ginasio, 16, per tramite dell'Ilmo. Sig. Brandis co. Enrico trovati depositato un Vessillo di appartenenza di qualche Società Mutualistica.

Non avendo detto il Vessillo alcuna dicitura da cui si possa rilevare a quale Associazione appartenga, si prega l'Ente interessato a dare gli schiarimenti atti per l'individuazione.

La Presidenza

#### Beneficenza

Ricorreva lunedì il secondo anniversario della morte dell'Ing. Raimondo Marcotti, nome caro a Udine, che conserva incancellabile ricordo del cittadino benemerito che fu esempio di rettitudine, di lealtà, di operosità intelligente.

Per onorare la sua memoria, la figlia Signora Giulia Caponni, a nome anche della madre, ha offerto la somma di L. 200, da destinarsi a soccorrere famiglie povere rimpatriate.

#### Atta Congregazione di Carità

Pervennero in morte della madre del maestro Mario Mascagni, dalla Società G. Verdi, sezione professionisti, L. 50, in morte della signora Corona Mestroni ved. d'Este, da Marcolini Pietro L. 10.

#### Danni di Guerra

Si avvertono tutti coloro che presentano o spediscono per posta domande al Tribunale per l'accertamento dei danni di guerra di voler poi accertarsi personalmente o per mezzo di incaricato dell'esito delle medesime.

### Riassunto di comunicati

La tessera per la prima quindicina di marzo stabilisce per ogni persona: grammi 150 di pasta a lire 1.15 al chilogr.; chilogr. 1 di riso a 1.05; grammi 200 zucchero a 5.; — grammi 300 olio a 6.; — gram. 300 lardo a 8.50.

L'Unione commercianti ed esercenti è convocata per venerdì alle 15, nelle sale del caffè commercianti in via Daniele Manin, per vitali interessi di classe. Sono pregati d'intervenirvi tutti, soci e non soci.

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura è obbligatoria. Il regolamento per l'applicazione della legge fu testè pubblicato, e stabilisce anche le norme per la formazione degli elenchi delle organizzazioni agricole (padronali ed operaie) cui resta demandata la nomina di rappresentanti nei comitati per la liquidazione delle indennità, nelle commissioni arbitrali e nel consiglio superiore della cassa nazionale infortuni. Le organizzazioni che, avendone i requisiti, desiderano essere comprese negli elenchi, dovranno presentare subito analoga domanda alla Prefettura. Dal 1 aprile al 16 maggio saranno affissi all'albo della Prefettura gli elenchi così delle associazioni padronali come delle organizzazioni operaie che abbiano presentato la domanda in tempo utile, con l'indicazione di quelle ammesse; e nello stesso periodo di tempo, le organizzazioni interessate, potranno presentare i loro ricorsi. I comizi agricoli sono considerati come organizzazioni padronali.

A datare da sabato 1 marzo, sono abilitati al servizio dei risparmi tutti gli uffici postali delle terre liberate riammessi al servizio vaglia. Verrà poi, con lo stesso giorno, ripristinato il servizio pacchi postali tanto in arrivo che in partenza, nei seguenti uffici di la nostra Provincia: Udine, Cividale, Maniago, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, San Daniele, Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo. — La riorganizzazione dei servizi postali nelle terre liberate fu affidata al nostro concittadino comm. Giovanni Pascoli, il quale vi attese con la più fervorosa assiduità.

Il Collegio degli Ingegneri, con un ordine del giorno motivato, ha deliberato di rinnovare istanza all'Autorità tutoria perché affretti l'integrale finanziamento e pagamento delle specifiche già approvate, togliendo ogni causa ed ostacolo finora frapposti alla liquidazione dei crediti professionali e che, nel caso d'incertezza sull'ammontare del credito affidi ad una commissione tecnica d'indagine l'esame delle domande dei professionisti, in base al quale le domande stesse vengano poi immediatamente sottoposte alle deliberazioni amministrative, per modo che non debba tardare l'atteso pagamento.

L'ora anticipata. Con sabato, gli orari sono anticipati di un'ora. Attenti dunque agli orologi.

Sessione straordinaria di esami in marzo, di ammissione, promozione e licenza presso le scuole medie della città. Vi potranno partecipare solamente i militari e gli ex militari sotto determinate condizioni. Presentare le domande ai singoli capi di istituto, dai quali gli interessati riceveranno gli schiarimenti di cui abbisognassero.

Il migliore Saponi per Bucato vendita all'ingrosso e al minuto prezzi eccezionali. Rivolgersi al magazzino Ligugnana - Via Manin.

#### Offerte a mezzo della «Patria»

Sottoscrizione in onore di Gino Alessio. Pro organi di guerra.

I Signori Cerutti Giuseppe, Gino Giordano, Tomiutti Sebastiano, Tomiutti Giuseppe, Ciriani Alvise, Aldo Minoni, Luigi Viviani, Luigi Teodoro, Luigi Gargusoli, Giuseppe Venier offrono L. 5 ciascuno.

#### All' Istituto della Provvidenza

In morte della signora Maria Faleschini vedova Picco offrono lire 5 il dott. Riccardo Marpillero e consorte, e lire 5 la signora Pia Dondo ed Emilio Tellini.

#### Un orto straordinario

ed una soffitta più straordinaria

In via Friuli 16 abita certo Giuseppe Paludetto fu Antonio d'anni 58, da Mansuè di Treviso. Ieri altro, egli fu veduto scavare dei buchi nel suo orto: che volesse fare qualche impianto? No: dissepelliva due casse: che cosa potevano contenere? I curiosi non mancano mai: peccato che questa volta i curiosi fossero carabinieri. Andarono essi subito a vedere l'orto il cui sottosuolo dava così strani prodotti: ma non ebbero davanti agli occhi se non la terra smossa e un tino riempito d'acqua, in fondo alla quale occhieggiavano due secchi di rame. Senonchè, vennero fuori anche le due casse disseppite: erano piene di chinchaglierie!...

Ma come avete avuto tutta questa roba?...

Mi, signori carabinieri, i me creda, la go trovada bandonada, quando che i nostri i se ritirava; e, ciò, la go ciapada su e la go sconta perchè no la ghe andasse in man dei nostri nemici... No go fato ben?...

E non avete nascosto qualche cosa altro?...

Mi, signori? Ah no no; i pol credeme. Gente ineredula, i carabinieri! Essi vollero «approfondire» le loro ricerche e rinvennero 40 caldaie di rame e 60 pale militari e molto ferro di sostegno ai reticolari. La curiosità dei carabinieri cresceva a mano a mano che veniva crescendo il cumulo degli oggetti rinvenuti. E allora salirono in camera e con occhio indagatore esaminarono fin la struttura dei muri e si accorsero che un tratto di muro appariva men bene levigato. Lo demolirono, e apparve, come nei romanzi, una specie di soffitta la quale teneva: dodici sacchi di lana, quattro materassi, venti tele per materassi, undici guanciali, sei tendoni da autotarro, quattro coperte di lana, sette coperti nuovi, tredici lenzuola nuove, cinque per sorta asciugamani tovaglioli e tovaglie, diciannove coltri, dieci fedine, tre fodere, tre cuscini di lana, tre camicia da donna e due sottane... Quando i carabinieri ridiscesero, fecero una capatina anche nella stalla e spinsero la loro curiosità fino a cinquanta centimetri sotto terra: e anche di là venne fuori qualcosa: quattordici assi di ferro nuovi, per uso del Genio militare.

Il Paludetto fu arrestato.

### Gli ultimi furti avvenuti.

Gli ultimi avvenuti: perchè le condizioni attuali della Pubblica Sicurezza nella nostra città in linea di furti sono tali che di peggio non potrebbero essere. Ogni notte che passa, si ruba in un posto o nell'altro.

Negli spacci di private. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira lo spaccio private di principio via Poscolle, testè riaperto da Emilio Zanella, che vi spacciava anche altri generi daceché non sempre diversamente — data l'anormalità perdurante dei rifornimenti da parte della Finanza. — si ha «merce da vendere.» Il danno che lo Zanella ha patito del furto è di circa quattro mila lire.

La notte scorsa, i ladri hanno fatto man bassa nello spaccio private e d'alti generi condotto dal signor Angelo Lieti in via Aquileia. Le sue commesse si erano ferme nel negozio fino alle ore 24: il furto, dunque, fu perpetrato dopo la mezzanotte. Il signor Lieti aveva fatto un prelievo al deposito private per circa 10.000 lire; e ne aveva cominciata la vendita appena verso sera. Qualcuno della combriccola ladresca deve averlo saputo, e forzato il finestrino, i ladri sono entrati nel negozio: vi sono impronte le scarpe chiodate, là, donde avvenne l'entrata: ma l'indizio è troppo vago per dare speranze di scoprire il turfante od i furtanti. Entrati, i ladri fecero un bottino che il signor Lieti valuta fra le quattro e le cinque mila lire.

Impressione il fatto di questi furti così frequenti; impressione l'audacia con la quale sono perpetrati i tentativi: in vie centriche e dove ne, pur la notte fa cessare del tutto il movimento delle persone, come le vie Daniele Manin, Poscolle, Aquileia, nella quale ultima ben quattro o cinque furti in breve tempo furono registrati. Udine non fu mai in condizioni così gravi di sicurezza pubblica: i cittadini reclamano anche per questi provvedimenti.

Alla ferrovia, poi, tutti i giorni avvengono furti. Taluni, forse, non avvenuti proprio nella nostra stazione e nelle sue propaggini, ma altrove, e qui semplicemente denunciati. Ecco gli ultimi di cui abbiamo notizia:

Tre casse lardo, un sacco fagioli, una cassa macchinari, ventuna casse latte condensato, una damigiana vino, cinquantacinque litri, quattro casse bottiglie cognac e strega, ventotto forme di formaggio...

Alla ferrovia, lo annunziamo già, fu istituito uno speciale servizio di sorveglianza: ma come si vede, o i furti sono consumati durante il tragitto, o il servizio di sorveglianza è insufficiente. Le conseguenze di questi furti le subiamo noi tutti, perchè, naturalmente, i commercianti, nel calcolare il prezzo di vendita, devono tenere conto anche delle perdite che i ladri loro infliggono. Epperò urgono provvedimenti, da parte delle autorità preposte alla sicurezza pubblica.

### Gli spicciotti della cronaca

Euroa arestati per ubbriachezza (e poi si dica che il vino è troppo caro!); Menesini Giuseppe, di Clemente d'anni 30, da Attimis, che, di fronte al caffè Giovanni d'Udine, ingiuriava i passanti; Mestroni Gregorio fu Gio. Batt. d'anni 50 e Mestroni Filippo fu Massimo 43 di via Mentana, Buzzi Antonio 59 di via Anton Lazzaro Moro 85 e Missio Luigi 62 di via superiore 22. Questi ultimi quattro formavano, nel complesso, un gruppo di disturbatori della quiete notturna, e ciò appunto in causa dei fumi saliti alla testa.

Domenico Del Bianco direttore responsabile della Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

### Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2).

CERCASI rappresentante per Udine e Provincia eventualmente Treviso e Provincia introdotto Droghieri e Chinchaglieri per vendita rinomata crema per calzature. Concedesi esclusività e deposito dietro cauzione. Scrivere F.lli Leoni e C. Milano - Via Ponchielli 1.

STRAOCCASIONE offresi conserve pomodoro saponi primarie Marche prezzi ridottissimi. - Ripresa fabbricazione Super-Iride Re dei coloranti tessuti. - Rivolgersi D.co Albertini - Brescia.

DATTILOGRAFO velocissimo offresi ad ore. - Scrivere N. 238 Unione Pubblicità - Udine.

TRADUZIONI atti, documenti ecc. dalle lingue tedesca, inglese, spagnola e portoghese e lezioni tedesco, inglese rivolgersi al prof. Paolo Simonetti perito giurato Via Gemona 24 o suo recapito Via Palladio 9.

TRASPORTI con camion in provincia e dintorni. Garanzia consegna. - Prezzi a convenirsi. - Rossi e Comp. Garage Via del Gelso - Udine.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi pollini e alterazioni delle unghie. Il suo recapito è in via Savorgnana, 16. Richiesto, si reca a domicilio.

LA FONDERIA ASTI VITTORIO E FIGLIO, via di Mezzo 122, ha riattivato il proprio lavoro e assume commissioni in qualsiasi genere.

FAMIGLIA tre persone cerca appartamento cinque sei stanze acqua luce vater oppure villetta con orto o terreno. - Rivolgersi Ugo Traghetti - Via Posta N. 8.

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 5/ alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

AFFITTASI subito casa 8 locali posizione centrale. Per trattative rivolgersi Unione Cooperativa Palazzo Municipale Via Cavour.

CERCASI piccolo appartamento civile muri vuoti città o fuori Porta. Eventualmente assumerebbero riparazioni. - Indirizzare offerte O. 257 Unione Pubblicità Udine.

PRESSO Sant Vincenzo di Plaiino (Comune Pagnano) vendesi 10 mila gelsi di pianta bellissimi d'uno a due anni; oltre metà inestati.

# Frumento Marzuolo

per le semine primaverili

## Consegna immediata

rivolgersi all'

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

### Ing. PROVISIONATO - BUCCINI e Comp.

Via Cavour 12 - UDINE - Via Cavour 12

Autorizzati per Impianti Elettrici dalla SOCIETÀ FRIULANA DI ELETTRICITÀ

Grande deposito Materiali Elettrici

LAMPAD E Filamento Metallico 1 e 1 1/2 Watt PHILIPS e WESTINGHOUSE

#### Seme bachi cellulare

Bigiallo dorato di primario stabilimento premiato nell'ultima Mostra bacologica di Cividade.

VIVAL di viti Ibridi Produttori Diretti, peri, meli, Peschi, Mandorli, Ciliegi, Susini, Albicocchi, Gelsi. piante ornamentali.

Presso dott. DOMENICO DORIGO Manzano

### LUIGI ROVA - Udine

Fuori Porta Cussignacco-Cavalavria - Via Millaz 4

#### Depositi

Vino Chianti - I. L. Ruffino di Pontassieve. Vini Rossi e bianchi - F.lli Folonari - Brescia Aceto quadruplo - Fab. Riunite di Grumello Sol. Rame-Zolfi-Antonini e Ceresa-Venezia nonchè

Riso - Saponi vari - Pepe e droghe - Grappa - Caffè - Conserve pomodoro - Pesci conservati - Sardine - Grassi e condimenti diversi - Fichi secchi - Marmellate - Malsala - Champagne - Vini in bottiglia, ecc. ecc.

### MERLUZZO

primitissima qualità

#### Depositi

presso F.lli Leskovic e C. UDINE - Viale Stazione 3 - UDINE

### Ditta G. Rhó e C.

Orticoltori - Floricoltori

Prossima apert. del negozio in Via Manin 14 Nello Stabilimento in Via Grazzano n. 106 è sempre pronto un gran assortimento di Pianta Fruttifere

### Off. Meccanica Teodoro De Luca

UDINE - Porta Cussignacco

Fabb. Biciclette con deposito accessori Fabb. Casse Forti e serramenti in genere Impianti Sanitari ecc.

#### CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni. Udine Via Treppo N. 12

### Massimiliano Fabris

#### AVVISA

di aver riattivato la sua OFFICINA in Chiavris, per la costruzione e riparazione porte, finestre, cancellate, serrature e ferramenta per fabbricati, cucine economiche, serramenti avvolgibili in lamiera ondulata, ecc. ecc. Si cercano operai.

### Seme Bachi da Seta

Lo Stabilimento Ciriani fa presente ai bachicultori che dispone di Seme bachi - Bigiallo Dorato confezionato nell'Abbruzzo e nell'Arcolano.

Inviare commissioni Vacile di Spilimbergo.

## La Ditta A. Volonterio di Udine

negoziante all'ingrosso di generi alimentari

avverte tutti i rivenditori dei paesi redenti e già invasi di avere riforniti i propri magazzini in

#### UDINE

con vendita in PIAZZA MERCATO NUOVO (Casa Giacomelli)

di tutti i generi di prima necessità come Olio, Aceto, Caffè, Caffè ricario, Conserve pomodoro, pepe, droghe, saponi, aringhe tonno, sardine, sardelle, pesce marinato, Salmi, Canoli, Saponi, Biscotti, Fioroclatto, Tortone, Fruttami, Umi, Liquori, ecc. ecc.

### L'inverno a SAN REMO

SOGGIORNO IDEALE - SALUTE PUBBLICA OTTIMA

## Casino Municipale

Tutte le attrazioni che si avevano sulla Riviera Fancese

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia "Riviera", Sanremo

### DIFFIDA

In seguito a trafugamento dei libretti al portatore N. 61202 e 61203 della Cassa di Risparmio di Udine intestati al sottoscritto è stato prodotto ricorso al Tribunale di Udine, e questo con decreto 8 gennaio 1919 ha ordinato il fermo alle partite corrispondenti a questi libretti ed ha diffidato l'ignoto detentore dei medesimi a far valere entro sei mesi le eventuali opposizioni all'ammortamento degli stessi ed all'emissione dei duplicati.

Avv. Giuseppe Comelli fu Giovanni

## Luigi Mantelli

Via Cavour 5 - UDINE - Via Cavour 5

Cartoline-Cancelleria-Carta

Ingrosso - Dettaglio

### Magazzini all'ingrosso

A. BASEVI & Figlio

UDINE - Via Mercatovecchio, 27 UDINE

Tessuti e Manifatture

Lanerie e Cotone

per Uomo e Signora

### MECCANICI CICLISTI

chiedete il listino.

Accessori per Velocipedi

Coperture

e Camere d'aria

alla Ditta

FRATELLI ERBA - Milano

significanti prezzi - Spedizioni immediate

## GARAGE

OFFICINA MECCANICA

F.lli Leskovic e C. Udine

Via Tebaldo Ceconi n. 3

(fuori porta Aquileia - strada circonv.)

RIPARAZIONE CAMIONS;

Si assumono lavori di Meccanica e da falbro di qualsiasi specie.

### ENRICO BIGOTTI

PERITO INDUSTRIALE

Assume perizie, rilievi di Stato, grado, con stazioni per risarcimento danni di guerra - Recapito UDINE via dell'Ospedale 2

#### MAGAZZINI

Robotti Anelli e C.

Via De Rubels 4 (Fuori Porta Cussignacco)

VINI all'ingrosso

piemontesi e regionali - fiaschi chianti originali delle migliori fattorie - aceto - vino bianco - marsala - vermouth ecc.

Via De Rubels N. 4